

**CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE**  
con sede in Ronchi dei Legionari

Deliberazione n. 2  
Protocollo n.

Oggetto: Comune di Doberdò del Lago Doberdob. Richiesta di recesso.

L'anno 2013 il giorno 03 del mese di giugno, alle ore 18.00 presso la sede del Consorzio Culturale del Monfalconese a Ronchi dei Legionari, si è regolarmente riunita l'Assemblea dei Rappresentanti degli Enti consorziati

Sono presenti i signori:

Comune	Rappresentante	P	A	Quote
DOBERDO' DEL LAGO	P.VIZINTIN		A	14
FOGLIANO REDIPUGLIA	A.CALLIGARIS		A	31
MONFALCONE	P. BENES Delegato del Sindaco		<b>P</b>	281
RONCHI DEI LEGIONARI	R. AVIANI Delegato del Sindaco		<b>P</b>	121
SAGRADO	E. PIAN		A	22
S. CANZIAN D'ISONZO	S. CARUSO		A	63
S. PIER D'ISONZO	R. ZANDOMENI Delegato del Sindaco		<b>P</b>	20
STARANZANO	M. NEGRARI Delegato del Sindaco		<b>P</b>	72
TURRIACO	F. BAREA Delegato del Sindaco		<b>P</b>	28
CONSORZIO BONIFICA PIANURA ISONTINA	L. GIORGIERI Del. del Presidente		A	3
			Tot.	532/655

Presiede l'Assessore alla cultura del Comune di Ronchi dei Legionari, sig. Riccardo Aviani, nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea;

Sono presenti i sigg. Davide Iannis e Mauro Piani, componenti del C.d.A..

Funge da Segretario il dott. Giuseppe Manto;

Il Presidente del CdA, sig. Davide Iannis, informa l'Assemblea della volontà di recesso del Comune di Doberdò del Lago Doberdob, sulle modalità della comunicazione e sui successivi incontri con gli Amministratori del Comune;

## L'Assemblea del Consorzio Culturale del Monfalconese

Vista la convenzione, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, istitutiva del Consorzio Culturale del Monfalconese sottoscritta in data 27.12.2007 fra i Comuni di Doberdò del Lago Doberdob, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, e il Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina.

Visto lo Statuto dell'Ente e in particolare:

a) L'art. 36.1 a norma del quale *"Il Consorzio ha durata di anni 20 (venti) decorrenti dal giorno della stipula della convenzione."*

b) L'art. 36 commi 3 e 4 a norma dei quali

*3. Dopo il primo anno di attività il singolo Ente può recedere facendo pervenire al Presidente del Consorzio la deliberazione di recesso entro il 30 agosto. Il recesso decorrerà con il primo gennaio dell'anno successivo.*

*4. In caso di recesso individuale prima della data di scadenza naturale, la quota di patrimonio e di attività consorziale di spettanza dell'Ente recedente, determinata con le modalità di cui all'art. 28, sarà liquidata al Comune recedente con criteri stabiliti dall'Assemblea generale.*

c) L'art. 36 commi 6 e 7 a norma dei quali

*6. I beni mobili registrati in inventario prima della sottoscrizione della presente convenzione, resteranno nella proprietà del Consorzio e costituiranno un patrimonio in quote riconducibili ai nove Comuni fondatori sulla base del censimento 2001.*

*7. I beni mobili acquistati ed inventariati successivamente rientreranno invece nella proprietà del Consorzio e costituiranno un patrimonio in quote riconducibili agli Enti consorziati per le quote di competenza.*

d) L'art. 28 a norma del quale

*1. Alle spese per il funzionamento del Consorzio si fa fronte con entrate proprie, con contributi dello Stato, Regione, altri Enti e quote a carico degli Enti consorziati.*

*2. Gli Enti consorziati definiscono l'importo da devolvere per i servizi del Consorzio in base alle quote di partecipazione.*

*3. L'Assemblea consortile, in occasione dell'approvazione del bilancio, potrà richiedere agli Enti consorziati la modifica dell'importo a carico degli stessi.*

*4. Le quote saranno corrisposte dagli Enti consorziati in due rate semestrali anticipate da versare entro il mese di gennaio e giugno.*

*Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione trova provvisoriamente applicazione la quota dell'anno precedente, salvo conguaglio nella rata di giugno."*

Preso atto che in data 28.08.2012 con nota prot. 0004567/182-II, acquisita al prot. 0000651 dd. 29.08.2012 del CCM, il Comune di Doberdò del Lago Doberdob comunicava la propria volontà di recedere dal Consorzio Culturale Monfalconese con decorrenza dal 01. Gennaio 2013, confermando a tal fine le decisioni già assunte con *deliberazione giuntale n. 107 dd. 28.12.2011* e prevedendo, comunque, il mantenimento della partecipazione al servizio bibliotecario integrato come comune convenzionato e non più consorziato;

Rilevato che:

A. con tale nota il Comune citato comunica il recesso dal CCM con decorrenza dal 01 gennaio 2013, evidenziando che la decisione, già assunta da tale Ente con specifica *deliberazione giuntale n. 107 dd. 28.12.2012* (già trasmessa con nota prot. 000190/18-II dd. 11.01.2012), risulterebbe confermata a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, posto che in tale occasione vi sarebbe stata una ratifica tacita del Consiglio allorché si approvava un bilancio pluriennale senza le spese pluriennali di partecipazione al Consorzio Culturale;

- B. il TUEL non prevede alcuna ipotesi di atti giuntali soggetti a ratifica consiliare, se non nella specifica ed eccezionale ipotesi delle variazioni di bilancio. Diversamente, lo stesso testo unico, ricomprende in maniera inequivocabile tra le competenze del Consiglio Comunale " c) ...la costituzione e modificazione di forme associative" (Cfr. art. 42.2.c del TUEL), e risulta altresì evidente che il recesso è una forma di modificazione (la più estrema) e che il consorzio è forma associativa (cfr. Tit.2 Capo V TUEL);
- C. il recesso doveva essere dichiarato in maniera espressa dal Consiglio Comunale, e non deciso con deliberazione giuntale "tacitamente ratificata" dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio.
- D. di conseguenza sostenere che l'approvazione del bilancio comporti tacita ratifica (atto già impossibile) di una decisione assunta con delibera giuntale (organo incompetente a tali decisioni) non appare conforme alle previsioni legislative.
- E. Pertanto il recesso, come formalizzato, non risulterebbe assunto nei termini statuari, né tantomeno nelle forme di legge;

Preso altresì atto che, con successiva nota prot. 0005382/182-II dd. 02.10.2012, acquisita al prot. CCM 0000781 dd. 12.10.2012, il Comune di Doberdò del Lago Doberdob trasmetteva la *deliberazione consiliare n. 16 dd. 26/09/2012* avente ad oggetto "*Conferma recesso dal Consorzio Culturale del Monfalconese*", atto mediante il quale l'ente, con un intervento di presunta interpretazione autentica "*dà atto che già con propria delibera n. 08 dell'11.04.2012, riducendo lo stanziamento di bilancio per l'adesione al CCM, prevedendo al predetto cap. 1350 una somma molto inferiore agli oneri annuali di adesione al consorzio, ha di fatto autorizzato e ratificato la precedente delibera giuntale n. 107 del 28.12.2011 di recesso dal Consorzio Culturale del Monfalconese*";

Preso altresì atto che tale deliberazione evidenzia come si tratti di "*decisione temporanea*" Rilevato che tale ultimo atto si pone palesemente quale espressione di volontà tesa ad aggirare il mancato rispetto di un termine perentorio, e che, invece, solo con tale ultima delibera, e perciò in data 26 settembre 2012, si può accertare una volontà effettivamente espressa dal Consiglio comunale in ordine al recesso; diversamente argomentando, una delibera di interpretazione autentica tesa a interpretare ciò che altro atto non esprime in maniera espressa, rappresenterebbe un modo per aggirare termini e scadenze;

Atteso, pertanto, che spetta all'Assemblea, nel suo complesso, esprimersi, o meno, in ordine all'accettazione della decorrenza del recesso dal 1° gennaio 2013 ovvero dal 1° gennaio 2014, posto che il recesso sarebbe stato espresso dall'organo competente solo dopo agosto 2012;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, visto che il recesso del Comune di Doberdò del Lago Doberdob risulta espresso dall'organo competente in data 26 settembre 2012, e quindi oltre il termine di cui all'art. 36, comma 3 dello Statuto Consortile, propone all'Assemblea di accogliere lo stesso con decorrenza dal 2014

Con voti espressi palesemente

PRESENTI	7
FAVOREVOLI	6
CONTRARI	0
ASTENUTI	1

## DELIBERA

1. Di prendere atto che in data 26 settembre 2012 il Consiglio Comunale di Doberdò del Lago Doberdob ha espresso la volontà di recedere dal Consorzio Culturale del Monfalconese;

2. Di accogliere, in attuazione dell'art. 36, comma 3 dello Statuto Consortile, il recesso con decorrenza dal 1 gennaio 2014, rinviando a successivi atti le decisioni in ordine alla quota di patrimonio e di personale di spettanza dell'Ente recedente;
3. di attuare un percorso di mediazione presso la Conferenza dei Sindaci di Città Mandamento auspicando una non irreversibilità delle scelte assunte dal Comune di Doberdò del Lago Doberdob;
4. Di dare mandato agli uffici in ordine agli adempimenti conseguenti .

CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE  
con sede in Ronchi dei Legionari

PARERI E ATTESTAZIONI DELLA COPERTURA FINANZIARIA

[di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"]

Allegato alla delibera dell'Assemblea

n°: 2/2013  
del 03.06.2013

Oggetto: Comune di Doberdò del Lago Doberdob. Richiesta di recesso.

Il sottoscritto [Gianpaolo Cuscunà](#) esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Data 03.06.2013

Sig. Gianpaolo Cuscunà  
Responsabile del Servizio

Letto, approvato e sottoscritto come segue:  
IL PRESIDENTE  
sig. Riccardo Aviani

IL SEGRETARIO  
dott. Giuseppe Manto

\*\*\*\*\*

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio Culturale del Monfalconese dal 04.06.2013 al 18.06.2013 ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. n. 21/2003

Ronchi dei Legionari, li 04.06.2013

IL SEGRETARIO DEL CCM  
dott. Giuseppe Manto